



COMUNE DI BERTINORO
Provincia di Forlì – Cesena

BILANCIO DI PREVISIONE
2019 -2021

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal Dlgs. n. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico – patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/commissione_arconet/

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

Il bilancio di previsione 2019 – 2021 per le entrate e spese finali è così sintetizzato:

ENTRATE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Fondo pluriennale vincolato	1.467.592,17	0,00	0,00
Titolo 1	5.083.519,00	5.120.734,19	5.194.051,54
Titolo 2	682.694,96	689.521,90	696.417,12
Titolo 3	1.448.843,74	1.389.252,18	1.436.789,70
Titolo 4	3.255.687,18	1.158.708,89	372.500,00
Titolo 5	186.666,00	186.666,00	186.666,00
Totale entrate finali	12.125.003,05	8.544.883,16	7.886.424,36

SPESE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Titolo 1	6.924.075,22	6.842.137,27	6.919.029,69
Titolo 2	5.182.003,33	1.661.374,89	664.166,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	12.106.078,55	8.503.512,16	7.583.195,69
Differenza	18.924,50	41.371,00	303.228,67

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle disposizioni contenute nella Legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019).

In particolare per quanto concerne le entrate tributarie, Titolo I, la parte ordinaria è rappresentata dalla seguente tabella:

IUC	Esercizio 2018 assestato	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	2.475.000,00	2.480.000,00	2.500.000,00	2.554.000,00
TASI	10,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
TARI	1.573.976,26	0,00	0,00	0,00
Totale	4.048.986,26	2.513.000,00	2.533.000,00	2.587.000,00

Altri Tributi	Esercizio 2018 assestato	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	120.000,00	120.000,00	121.200,00	122.412,00
Addizionale comunale Irpef	600.000,00	857.000,00	860.000,00	863.000,00
TOSAP	35.000,00	35.000,00	35.350,00	35.703,50
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	755.000,00	1.012.000,00	1.016.550,00	1.021.115,50

si evidenzia che è previsto un aumento per l'addizionale comunale irpef, che sarà graduata per scaglioni, con un minimo al 0,50%, un massimo al 0,70% e la conferma della soglia di esenzione ad € 10.000; la previsione di bilancio di € 857.000 tiene conto dell'andamento storico e della simulazione ricavata dal portale del federalismo fiscale con le nuove aliquote e la soglia di esenzione.

L'imposta comunale sulla pubblicità tiene conto del disposto della sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 30.01.2018 e dell'art. 1 comma 919 della legge di bilancio 2019.

L'imu rimane invariata, come la tosap ed i diritti sulle pubbliche affissioni.

Viene prevista l'attivazione della Tasi con aliquota del 1 per mille limitatamente ai fabbricati rurali strumentali, con un gettito previsto di € 33.000.

Anche quest'anno il Comune di Bertinoro non prevede l'imposta di soggiorno.

Il 2019 sarà il primo anno di applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva, gestita dal gestore del servizio Alea Ambiente spa, con la conseguenza che dal bilancio comunale viene meno l'entrata Tari a competenza.

Il gettito dell'IMU è stato determinato stimando la quota che alimenta il Fondo Solidarietà Comunale (FSC), in base a quanto pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale, dell'abolizione dell'imposta sui terreni agricoli anche per i comuni montani e delle riduzioni intervenute per le fattispecie di immobili concessi in uso gratuito.

Per la gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità, la tassa occupazione spazi ed aree pubbliche ed i diritti sulle pubbliche affissioni il concessionario, ICA srl, è stato individuato tramite procedura gestita dall'Unione di Comuni della Romagna Forlivese per il periodo 01.01.2017 – 31.12.2020.

Tributo	Accertato 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI	68.967,16	14.500,00	7.000,00	6.000,00	2.000,00
IMU	709.624,01	950.000,00	675.000,00	680.000,00	685.000,00
TASI	0,00	1.000,00	10.000,00	10.000,00	15.000,00
TARI	73.144,44	48.544,26	70.000,00	70.700,00	71.407,00
Totale	851.735,61	1.014.044,26	762.000,00	766.700,00	773.407,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	573.175,68	167.412,61	204.642,11	228.600,01	240.578,96

Il gettito derivante dal recupero evasione tributaria è stato stimato programmando l'emissione degli avvisi di accertamento IMU, TASI e TARES/TARI anni pregressi; si ricorda che per i recuperi IMU e TARES/TARI si è aderito alla convenzione Intercent nel 2015, i primi avvisi IMU sono stati spediti durante il 2017, mentre per TARES/TARI si è iniziato verso la fine del 2016.

Per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) 2019 l'importo di € 791.969 è stato desunto da quanto pubblicato sul sito del Ministero.

Relativamente ai trasferimenti erariali, Titolo II, sono stati previsti sulla base delle spettanze per il 2018.

Tra i trasferimenti è presente anche la previsione di quello da parte dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese per la funzione di Polizia Municipale relativamente alle sanzioni al codice della strada emesse dall'Unione.

Le entrate extratributarie, Titolo III, sono state previste confermando le tariffe vigenti nel 2017.

In questo titolo la voce preponderante si riferisce ai proventi per i servizi scolastici (refezione, trasporto, gruppo educativo, eccetera).

La previsione di entrata riferita alle sanzioni al codice della strada qui presente riguarda solamente quanto derivante dalla riscossione coattiva predisposta dal Comune prima del trasferimento della funzione all'Unione.

Nel bilancio sono previste le seguenti voci non ripetitive:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
contributo per permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	43.248,00	47.948,00	54.665,00
canoni per concessioni pluriennali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
TOTALE	48.248,00	52.948,00	59.665,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	3.000,00	3.030,00	3.060,30
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	3.000,00	3.030,00	3.060,30

Si osserva che per gli anni 2019-2021 non si prevede di utilizzare proventi da oneri di urbanizzazione per il finanziamento della spesa corrente, a differenza degli ultimi anni.

In merito alla parte eccedente del recupero evasione tributaria si evidenzia che questa è influenzata dal fatto che con l'armonizzazione contabile questo importo è naturalmente più alto rispetto agli anni in cui queste entrate venivano contabilizzate per cassa.

Per i canoni per concessioni pluriennali (quelle per loculi ed ossari cimiteriali), che sono previsti tra le entrate extratributarie, la situazione è la seguente:

	2019	2020	2021
Previsione di bilancio	€ 104.000,00	€ 71.000,00	€ 105.000,00
di cui destinato a spesa corrente	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
% a spesa corrente	4,81%	7,04%	4,76%
di cui destinato a spesa c/capitale	€ 99.000,00	€ 66.000,00	€ 100.000,00
% a spesa c/capitale	95,19%	92,96%	95,24%

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs 118/2011.

Si precisa che in bilancio non sono previste spese potenziali.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3, all'esempio n. 5 in appendice e nelle recenti FAQ di Arconet, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dal legislatore, attualmente prevede che nel 2019 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

In generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate quali risorse d'incerta riscossione, la Tariffa Rifiuti (TARI), il recupero evasione tributarie, i tributi minori (Imposta comunale sulla pubblicità, Tosap e diritti sulle pubbliche affissioni), la refezione scolastica, il trasporto scolastico, pre e post scuola, impianti sportivi, assistenza domiciliare, fitti attivi, interessi attivi, contributi e introiti e rimborsi diversi.

Non sono stati considerati i proventi da sanzioni amministrative da codice della strada in quanto l'entrata viene accertata e incassata nel bilancio dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese e trasferite poi a consuntivo agli Enti di appartenenza.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato determinato utilizzando per il quinquennio 2013 - 2017 il metodo della media semplice, considerando per gli anni 2013 - 2017 il rapporto fra gli

incassi totali (competenza+residui riscossi nell'anno successivo relativi all'anno di competenza) e l'accertato in competenza.

Sulla base di questo esposto lo stanziamento di bilancio per questa voce è stato pari rispettivamente al 85 % per il 2019, 95% per il 2020 e 100% per il 2021, nelle risultanze come da prospetto di seguito riportato:

Descrizione	FCDE 2019	FCDE 2020	FCDE 2021
Quota obbligatoria	€ 289.269,85	€ 323.066,30	€ 339.964,53
Ulteriore accantonamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale a bilancio	€ 289.269,85	€ 323.066,30	€ 339.964,53

2. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Nell'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In allegato si trova la tabella che evidenzia la determinazione dell'ammontare del FCDE da iscrivere in bilancio nelle annualità 2019, 2020 e 2021.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi -punto 5.2 lettera h) -in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Considerato che il rendiconto 2017 ha previsto un accantonamento a fondo rischi contenzioso di € 180.000, inutilizzato durante il 2018, è stato previsto a bilancio 2019 un accantonamento a fondo rischi per € 5.000.

Fondo per rinnovo CCNL € 4.196,55.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Sulla base dei bilanci chiusi al 31.12.2017 non ricorrevano i presupposti per effettuare accantonamenti.

Non avendo ancora disponibili i dati dei bilanci al 31.12.2018, al momento questo fondo non è stato costituito.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

L'indennità di fine mandato prevista il bilancio non essendo impegnata al termine dell'esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2018; la previsione di spesa a bilancio 2019 non tiene conto del pagamento dell'indennità, visto che i comizi elettorali sono previsti nel 2021.

Il Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco, come previsto dai principi contabili, è pari ad € 3.025, comprensivo dell'Irap.

B) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2019-2021 viene presentata dopo che il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto della gestione 2017 (delibera C.C. n. 24 del 08.05.2018), per cui si riportano alcune considerazioni riportate in questa delibera, in particolare sui fondi accantonati.

L'equilibrio di parte corrente è stato comunque conseguito senza applicare il risultato di amministrazione 2018 presunto, così come per la parte in conto capitale.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione 2018 allegato al bilancio di previsione:

Uscite già impegnate nell' esercizio 2018	-10.658.088,14
Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	108.015,81
Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	4.332,38
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019	3.720.312,87
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	1.467.592,17
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	2.252.720,70
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	1.450.000,00
Fondo indennità fine mandato	8.750,92
Altri accantonamenti	210.000,00
B) Totale parte accantonata	1.668.750,92
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	529.300,23
C) Totale parte vincolata	529.300,23
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	,00
E) Totale parte disponibile	54.669,55
Se è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da riportare	

Per la stima del Fondo crediti di dubbia esigibilità si è riportato l'importo di € 1.450.000, determinato come preconsuntivo 2018, mentre per il fondo rischi da contenzioso si è riportato quanto accantonato a rendiconto 2017 aumentato di € 20.000, per un totale di € 210.000.

La parte vincolata, pari ad € 529.300,23 in base ai primi dati di preconsuntivo, è così composta:

Spese finanziate con oneri di urbanizzazione	€ 56.345,63
Spese c/capitale	€ 96.084,84
Spese finanz. Sanzioni cod strada	€ 9.314,93
Spese per ERS	€ 35.588,00
Spese per ampliamento aree verdi	€ 42.666,28
Spese per costruzione parcheggi	€ 25.451,14
Spese per strade da POC	€ 93.836,30
Spese per piste ciclabili	€ 58,32
Spese per ERP	€ 84.961,20
Spese per rimessa in pristino	€ 2.200,00
TARI	€ 82.793,59
Totale	€ 529.300,23

Se il totale parte disponibile risulta negativo occorre coprire lo squilibrio con il bilancio 2019, se invece è positivo, come nel nostro caso, non ci sono problemi di copertura; naturalmente per avere la determinazione del risultato di amministrazione 2018 occorre attendere l'approvazione del rendiconto della gestione 2018, prevista entro il 30.04.2019.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri.

L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro.

Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Il FPV è stato quantificato e iscritto a bilancio in entrata come segue:

	2019	2020	2021
FPV parte corrente	€ 120.247,35	-	-
FPV conto capitale	€ 1.347.344,82	-	-

Naturalmente la quantificazione del FPV potrà subire variazioni nel corso dell'esercizio, in particolare con il riaccertamento dei residui propedeutico al rendiconto della gestione 2018.

C) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Sono previsti investimenti finanziati con indebitamento, in particolare per il 2019 la pista ciclabile del Bevano per € 133.805,33 e 130.000,00 per altri interventi, mentre per il 2020 l'intervento sulla scuola materna per € 245.000,00 per Piazza Colitto.

Le fonti di finanziamento degli investimenti sono le seguenti:

Descrizione	2019	2020	2021
Alienazioni e concessioni pluriennali	285.666,00	252.666,00	286.666,00
Oneri di urbanizzazione	200.000,00	210.000,00	200.000,00
Monetizzazioni	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Mutui	263.805,33	245.000,00	0,00
Contributi c/capitale statali	100.000,00	0,00	0,00
Contributi c/capitale regionali	1.529.006,72	771.694,60	0,00
Contributi c/capitale da privati	82.692,59	4.514,29	0,00
Proventi codice della strada	29.500,00	5.000,00	5.000,00
Proventi sanzioni LR 23/2004	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Illeciti paesaggistici	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Illeciti edilizi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Quota 20% incentivi	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Totale	2.663.170,64	1.661.374,89	664.166,00

A queste vanno aggiunte quelle derivanti dalla reimputazione sull'esercizio 2019:

Descrizione	2019
Entrate c/capitale reimputate	1.171.487,87
Fondo Pluriennale Vincolato	1.347.344,82
Totale	2.518.832,69

Le spese in conto capitale previste per l'anno 2019 sono riportate in allegato, così come il riepilogo degli investimenti distinti per fonte di finanziamento.

In merito agli interventi finanziati con contributi statali, ci si riferisce a quanto previsto dall'art. 1 comma 107 e seguenti della Legge di bilancio 2019, che assegna un contributo di € 100.000 ai comuni compresi tra 10.000 e 20.000 abitanti, a condizione che l'intervento di messa in sicurezza inizi entro il 15.05.2019.

Per quanto riguarda i contributi regionali, particolarmente rilevanti, si tratta di:

Descrizione	Atti	Anno 2019	Anno 2020
Rigenerazione Urbana di cui:	DGR 2194/2018		
Piazza Colitto Fratta Terme		€ 14.222,31	€ 450.000,00
Via Santa Croce SMNS		€ 380.099,90	
San Silvestro – Piazza Novelli Bertinoro		€ 50.000,00	
Mirastelle Bertinoro		€ 104.933,12	
POR FESR Scuole	DGR 610/2016 e 1978/2017 GC 119/2018	€ 195.251,39	€ 21.694,60
Via Vendemini	DGR 1655/2018	€ 87.500,00	
Ciclovía Bevano	DGR 1873/2018	€ 270.000,00	
Scuola materna Il Cucciolo	Det Prov 833/2018	€ 182.000,00	
Scuola Materna La Coccinella	Det Prov 833/2018	€ 245.000,00	
Scuola Elementare Bertinoro	DGR 2046/2017		€ 300.000,00
Totale		€ 1.529.006,72	€ 771.694,60

D) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Bertinoro non ha rilasciato alcuna garanzia negli ultimi anni; con delibera G.C. n. 117 del 26.05.2009 era stata emessa una lettera di patronage a favore di Sapro spa per € 120.000, scaduta il 30.06.2010, per la quale la Cassa di Risparmio di Cesena spa ha avviato una causa, tuttora in corso.

E) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

F) Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

I bilanci delle società partecipate sono disponibili sul sito istituzionale dell'Ente.

Le quote di partecipazione dell'Ente al 31.12.2017 sono le seguenti:

Ragione sociale	Quota partecipazione
ACER	2,242%
A.M.R.	0,31%
A.T.R. soc. cons. a r.l.	0,824%
ASP del forlivese	2,02%
CEUB soc. cons. a r.l.	15,00%
Fondazione Museo Interreligioso Bertinoro	33,33%
Hera Spa	0,04%
Lepida Spa	0,01%
Livia Tellus Romagna Holding spa	3,373%
Società per l'affitto	5,00%

Con delibera C.C. n. 77 del 25.10.2017 è stata approvata la Revisione Straordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Bertinoro ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, mentre con delibera C.C. n. 64 del 20.12.2018 è stata approvata la Revisione Ordinaria delle stesse.

G) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Non vengono allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali, quello delle funzioni delegate dalla Regione in quanto non presenti; si allega la composizione del Fondo Pluriennale Vincolato.

Si precisa che l'Ente il 07.03.2019 ha approvato lo schema di bilancio in Giunta, lo stesso, con i relativi allegati, è stato depositato per la successiva approvazione in Consiglio.

Al Bilancio di previsione 2019 – 2021 sono allegati anche gli indicatori di bilancio sintetici ed analitici approvati con DM 22.12.2015.

Per quanto riguarda il saldo di finanza pubblica si fa presente che la legge di bilancio 2019, all'art. 1 comma 819 e seguenti, recependo le sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 29.11.2017 e n. 101 del 17.05.2018, semplifica le regole di finanza pubblica stabilendo che l'ente si considera in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, utilizzando il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato in entrata e spesa.

Per l'applicazione del dettato normativo si rimanda alla Circolare n. 3 del 14.02.2019 del MEF – Ragioneria Generale dello Stato.

Alla luce di quanto sopra la Commissione Arconet ha chiarito che, a partire dal Bilancio 2019, non occorre più predisporre e allegare il prospetto per la dimostrazione del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Per quanto riguarda l'indebitamento si segnala che:

- L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL;
- L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	128.523,11	116.997,50	114.050,93	114.200,64	113.670,69
entrate correnti	7.263.362,21	7.662.872,96	7.865.036,60	7.865.036,60	7.865.036,60
% su entrate correnti	1,77%	1,53%	1,45%	1,45%	1,45%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

- L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	3.769.608,31	3.425.037,95	3.069.206,26	3.050.281,76	3.008.910,76
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	263.805,33	245.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	344.570,36	355.831,69	282.729,83	286.371,00	303.228,67
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	3.425.037,95	3.069.206,26	3.050.281,76	3.008.910,76	2.705.682,09
Nr. Abitanti al 31/12	10.947	10.947	10.947	10.947	10.947
Debito medio per abitante	€ 312,87	€ 280,37	€ 278,64	€ 274,86	€ 247,16

- Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	128.523,11	116.997,50	114.050,93	114.200,64	113.670,69
Quota capitale	344.570,36	355.831,69	282.729,83	286.371,00	303.228,67
Totale fine anno	473.093,47	472.829,19	396.780,76	400.571,64	416.899,36

Bertinoro, 07.03.2019

Il Capo Settore Finanziario
Dr. Andrea Nanni